

N. PRA/115105/2017/CRMAUTO

ROMA, 05/05/2017

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
FINAMCA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03523511008
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-671761

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2016

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI

DT. ATTO: 28/04/2017

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S RIQ 03 ELENCO SOCI

DATA DOMANDA: 05/05/2017 DATA PROTOCOLLO: 05/05/2017

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PNGMRA67R41H501B-PANGALLO MARIA-ABC.SERVI

Estremi di firma digitale

Signature Not Verified

Digitally signed by BARBARA CAVALLI
Date: 2017.05.05 16:00:32 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di ROMA



ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it





N. PRA/115105/2017/CRMAUTO

ROMA, 05/05/2017

| VOCE PAG. | MODALITA' PAG. | SUGLI IMPORTI IMPORTO | DATA/ORA |
|-----------------------|------------------|--------------------------|---------------------|
| DIRITTI DI SEGRETERIA | CASSA AUTOMATICA | **62,70** | 05/05/2017 16:00:29 |

RISULTANTI ESATTI PER:

| | | | |
|---------|------|-----------|------------------|
| DIRITTI | | **62,70** | CASSA AUTOMATICA |
| TOTALE | EURO | **62,70** | |

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 05/05/2017 16:00:29

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 05/05/2017 16:00:30



ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



RMRIPRA



0001151052017

Il sottoscritto Amministratore dichiara che il documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma autorizzata con prov. Prot. N. 204354/01 del 06.12.2001 del Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Roma.

Finamca S.p.A.

Sede legale Via Flaminia n. 357, 00196 – Roma

Capitale sociale € 2.000.000,00

Registro Imprese di Roma 1415/89

Intermediario ex art.106 TUB ante D.Lgs. 141/2010

che prosegue temporaneamente nell'attività

ai sensi dell'art.10 del Decreto con n. iscrizione 140

Codice Fiscale 03523511008 REA 671761

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 28 APRILE 2017

L'anno 2017 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 9.00 in Roma, presso la sede sociale in Via Flaminia, 357, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Finamca S.p.A. per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2016 e relativi documenti;
- 2) Varie ed eventuali.

L'Assemblea prende atto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Romano Minciarelli partecipa alla seduta in teleconferenza, nel rispetto delle norme statutarie ed essendo rispettati il metodo di collegialità ed il principio di buona fede.

L'Assemblea prende inoltre atto che il Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale Dott. Massimiliano Ruggeri partecipa alla seduta in audio collegamento, essendo rispettati i predetti principi, in ottemperanza allo statuto societario.

Assume la presidenza a termini di statuto il Consigliere Delegato Dott. Massimo Minciarelli, il quale constata che secondo quanto previsto dalle norme dettate dalla legge in materia di antiriciclaggio (D.L. 3 maggio 1991, n° 143, convertito, con modificazioni, nella Legge 5 luglio 1991, n° 197 e successive modifiche) è presente il capitale sociale come di seguito si riporta, anche in riferimento all'atto di re-intestazione di azioni di cui alla scrittura, autenticata nelle firme, in data 24 novembre 2016 presso Notaio

Marco Papi, repertorio 134693 atto n.444946 e comunicazione in data 25 novembre 2016, con la quale la Banca AGCI S.p.A. comunica l'integrazione nella Banca Cambiano 1884 S.p.A.

AZIONISTI PRESENTI

- Sig. Romano Minciarelli, nato a Montagnana (PD) il tredici febbraio millenovecentoventinove, residente in Roma, Via della Farnesina n. 330, codice fiscale MNC RMN 29B13 F394G, titolare del diritto di usufrutto di numero 1.265.823 (unmilioneduecentosessantacinquemilaottocentoventitré) azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, rappresentato per delega, che rimane depositata agli atti sociali, dal Dott. Massimiliano d'Ajello nato a Roma il primo marzo millenovecentosessantadue;

-Dott. Massimo Minciarelli, nato a Roma il diciannove giugno millenovecentosessanta, residente in Roma, Via Levico n.9, codice fiscale MNC MSM 60H19 H501Q, titolare del diritto di nuda proprietà delle numero 1.265.823 (unmilioneduecentosessantacinquemilaottocentoventitré) azioni suddette, del valore nominale di euro 1,00 cadauna;

-Dott. Alessandro Barosini, nato a Roma il cinque settembre millenovecentocinquantanove, residente in Roma, Via Domenico Falcioni n. 82, codice fiscale BRS LSN 59P05 H501T, titolare di numero 632.911 (seicentotrentaduemilanovecentoundici) azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna;

-Banca Cambiano 1884 S.p.A. (già Banca AGCI S.p.A.) con sede in Firenze, Viale Antonio Gramsci n. 34, codice fiscale 02599341209, titolare di numero 101.266 (centounomiladuecentosessantasei) azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, qui rappresentata, a mezzo delega, dal predetto Dottor Massimiliano D'Ajello;

A tal punto il Presidente constata:

- che l'assemblea odierna è stata regolarmente convocata ai sensi di statuto;

- che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione;

- che gli azionisti presenti per mezzo delega, le cui quote di partecipazione risultano superiori al 5 %,possiedono i requisiti di onorabilità previsti dalla Legge 27 giugno 1985, n° 35;

- che il Collegio Sindacale è presente all'unanimità;

pertanto dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare in merito agli argomenti riportati all'ordine del giorno e prega, aprendo la seduta, il dott. Massimiliano d'Ajello di fungere da segretario, il quale accetta.

Il Presidente apre la discussione circa il primo argomento posto all'ordine del giorno, dando lettura del bilancio di esercizio, della nota integrativa, e della relazione sulla gestione.

Passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale per la lettura della Relazione predisposta dal Collegio.

Dopo ampia discussione, l'assemblea, all'unanimità dei voti dei presenti,

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 e i documenti relativi, nonché approva la proposta fatta dal Consiglio circa la destinazione dell'utile di esercizio Euro 59.009, quanto ad Euro 2.951 alla riserva legale, ed Euro 56.058 agli utili a nuovo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la presente riunione assembleare viene chiusa. Del che si è redatto il presente verbale che letto e sottoscritto dagli astanti, viene approvato all'unanimità dei voti, e sottoscritto come segue. Sono le ore 10,00.

Il Segretario

(Massimiliano d' Ajello)

Il Presidente

(Massimo Minciarelli)

Il sottoscritto Amministratore dichiara che il documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma autorizzata con prov. Prot. N. 204354/01 del 06.12.2001 del Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Roma.

Finamca S.p.A.

Sede legale Via Flaminia n. 357, 00196 – Roma

Capitale sociale € 2.000.000,00

Registro Imprese di Roma 1415/89

Intermediario ex art.106 TUB Ante D.Lgs. 141/2010

che prosegue temporaneamente nell'attività

ai sensi dell'art.10 del Decreto con n. iscrizione 140

Codice Fiscale 03523511008 REA 671761

BILANCIO AL 31.12.2016

Stato Patrimoniale

| | Voci dell'attivo | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|------------|---|-------------------|-------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 406 | 3.301 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 416.000 | 416.000 |
| 60 | Crediti: | 9.361.688 | 8.495.038 |
| | <i>a) crediti verso banche</i> | <i>346.575</i> | <i>266.610</i> |
| | <i>c) crediti verso clientela</i> | <i>9.015.113</i> | <i>8.228.428</i> |
| 100 | Attività materiali | 1.055.926 | 1.107.055 |
| 120 | Attività fiscali: | 87.551 | 50.480 |
| | <i>a) correnti</i> | <i>87.551</i> | <i>50.480</i> |
| 140 | Altre attività | 1.333 | 61 |
| | TOTALE ATTIVO | 10.922.904 | 10.071.935 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|--|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| 10 | Debiti: | 6.354.565 | 7.131.759 |
| | <i>a) debiti verso banche</i> | 6.354.485 | 7.131.759 |
| | <i>c) debiti verso clientela</i> | 80 | |
| 20 | Titoli in circolazione | 1.550.000 | |
| 70 | Passività fiscali: | 147.159 | 166.093 |
| | <i>a) correnti</i> | 87.309 | 91.651 |
| | <i>b) differite</i> | 59.850 | 74.442 |
| 90 | Altre passività | 128.083 | 89.992 |
| 120 | Capitale | 2.000.000 | 1.850.000 |
| 160 | Riserve | 410.069 | 203.267 |
| 170 | Riserve da valutazione | 274.020 | 614.436 |
| 180 | Utile (Perdita) d'esercizio | 59.009 | 16.387 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 10.922.904 | 10.071.935 |

Conto Economico

| Voci | | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|------------|--|------------------|------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 1.223.191 | 1.179.131 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (212.634) | (206.039) |
| | MARGINE DI INTERESSE | 1.010.557 | 973.092 |
| 30 | Commissioni attive | 111.301 | 102.943 |
| 40 | Commissioni passive | (53.119) | (38.161) |
| | COMMISSIONI NETTE | 58.182 | 64.782 |
| | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 1.068.739 | 1.037.874 |
| 100 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (44.123) | 18.883 |
| | <i>a) attività finanziarie</i> | (44.123) | 18.883 |
| 110 | Spese amministrative | (869.948) | (867.943) |
| | <i>a) spese per il personale</i> | (606.468) | (628.298) |
| | <i>b) altre spese amministrative</i> | (263.480) | (239.645) |
| 120 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (52.830) | (51.812) |
| 160 | Altri proventi e oneri di gestione | 29.888 | (4.532) |
| | RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | 131.726 | 132.471 |
| | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 131.726 | 132.471 |
| 190 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (72.718) | (116.084) |
| | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 59.009 | 16.387 |
| | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 59.009 | 16.387 |

Prospetto della Redditività Complessiva

| Voci | | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|------------|---------------------------------------|------------|------------|
| 10 | Utile (Perdita) d'esercizio | 59.009 | 16.387 |
| 140 | Redditività complessiva (Voce 10+130) | 59.009 | 16.387 |

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

| | Esistenze al 31.12.2015 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2016 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2016 | Patrimonio netto al 31.12.2016 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------|--|--------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | | | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale | 1.850 | | 1.850 | | | | | | | | 150 | | 2.000 |
| Sovraprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 102 | 101 | 203 | 16 | | | | | | | 190 | | 410 |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | 340 | 274 | 614 | | | | | | | | (340) | | 274 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 16 | | 16 | (16) | | | | | | | | 59 | 59 |
| Patrimonio netto | 2.309 | 375 | 2.684 | | | | | | | | | 59 | 2.743 |

| | Esistenze al 31.12.2014 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2015 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2015 | Patrimonio netto al 31.12.2015 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------|--|--------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | | | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale | 1.850 | | 1.850 | | | | | | | | | | 1.850 |
| Sovraprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 88 | 101 | 189 | 14 | | | | | | | | | 203 |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | 340 | 274 | 614 | | | | | | | | | | 614 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 14 | | 14 | (14) | | | | | | | | 16 | 16 |
| Patrimonio netto | 2.292 | 375 | 2.668 | | | | | | | | | 16 | 2.684 |

Rendiconto Finanziario

| | Importo | |
|---|------------------|--------------------|
| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 228.679 | 147.211 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 59.009 | 16.387 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | | |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | | |
| - rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-) | 44.123 | (18.883) |
| - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 52.830 | 43.591 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | | |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 87.309 | 91.651 |
| - rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| - altri aggiustamenti (+/-) | (14.591) | 14.465 |
| 2. Liquidità generate/assorbita dalle attività finanziarie | (949.116) | (1.112.708) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - crediti verso banche | (79.965) | 146.455 |
| - crediti verso enti finanziari | | |
| - crediti verso la clientela | (830.807) | (1.257.571) |
| - altre attività | (38.343) | (1.592) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 569.243 | 970.424 |
| - debiti verso banche | (777.275) | 1.014.098 |
| - debiti verso enti finanziari | | |
| - debiti verso la clientela | 80 | |
| - titoli in circolazione | 1.550.000 | |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - altre passività | (203.562) | (43.674) |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i> | (151.193) | 4.927 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | | |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da | (1.701) | (1.950) |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - acquisti di attività materiali | (1.701) | (1.950) |
| - acquisti di attività immateriali | | |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i> | (1.701) | (1.950) |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | 150.000 | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i> | 150.000 | |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (2.895) | 2.977 |

Riconciliazione

| | Importo | |
|--|------------|------------|
| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 3.301 | 324 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (2.895) | 2.977 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 406 | 3.301 |

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio della Finamca SpA al 31 dicembre 2016, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è il primo bilancio redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)” e sulla base delle relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Nel presente Bilancio e nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016 Finamca, in accordo con l'ottenimento dell'autorizzazione all'iscrizione all'Albo Unico ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modificazioni, è tenuta alla redazione del bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Seppur il percorso autorizzativo non sia ancora giunto al termine, al fine di meglio rappresentare ai soci l'espressione dell'attività svolta, la società ha seguito, per quanto possibile alla data di approvazione del presente bilancio ed ove non diversamente indicato, le disposizioni di Banca d'Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 9 dicembre 2016 (di seguito anche Disposizioni Banca d'Italia). Tale scelta conferisce continuità anche rispetto al passato in quanto la società – che fino alla redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 era un intermediario finanziario autorizzato ed iscritto nell'Elenco generale ai sensi dell'art. 106 Testo Unico Bancario nella formulazione precedente l'entrata in vigore del D. Lgs. 141/2010 - redigeva i bilanci in base alle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari” emanate dalla medesima Banca d'Italia.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;

- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2016

- Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali IFRS "2010-2012"
- Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali IFRS "2012-2014"
- Modifiche ai Principi Contabili Internazionali IAS 16 e IAS 38
- Modifiche al Principio Contabile Internazionale IAS 27
- Modifiche al Principio Contabile Internazionale IAS 41
- Modifiche al Principio Contabile Internazionale IFRS 11
- Modifiche ai Principi Contabili Internazionali IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28
- Modifiche al Principio Contabile Internazionale IAS 1
- Modifiche al Principio Contabile Internazionale IAS 19.

Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2016

- Principio Contabile Internazionale IFRS 9
- Principio Contabile Internazionale IFRS 15.

Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- Modifiche al Principio Contabile Internazionale IAS 7
- Emendamento al Principio Contabile Internazionale IAS 12
- Principio Contabile Internazionale IFRS 16

- Emendamento al Principio Contabile Internazionale IFRS 2
- Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali “2014-2016”
- Interpretazione IFRIC 22
- Modifiche al Principio Contabile Internazionale IAS 40.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”), dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti all’unità di Euro. Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in migliaia di euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Il bilancio di esercizio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico e dalle politiche contabili di cui alla Parte A della presente Nota Integrativa, che si sintetizzano in:

Continuità aziendale

Gli Amministratori, non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Competenza economica

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Coerenza di presentazione

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Aggregazione e rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale, o da una interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dal documento della Banca d'Italia. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto", in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio, inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalle "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura del Bilancio e la data di approvazione, non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e tali che i principi contabili richiedano di darne menzione nella Nota Integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sussistono attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value

Non sussistono attività finanziarie valutate al fair value.

3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività valutate al fair value. Si tratta pertanto di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse e nei prezzi di mercato. Possono essere classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari. In particolare, sono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al fair value; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili all'attività stessa.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione in bilancio, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se riguardano titoli di debito quotati in mercati attivi. Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria siano investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 in merito alla valutazione di stime. Per gli strumenti fruttiferi, gli interessi sono calcolati in base alla

metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto “costo ammortizzato”) e sono contabilizzati per competenza. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Patrimonio Netto, alla voce 170 “Riserve da valutazione”, fino a quando l’attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività sono sottoposte a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). In tal caso la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto, viene stornata e rilevata a conto economico nella voce 100 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie”, anche se l’attività finanziaria non è stata eliminata. L’importo trasferito è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione) e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quell’attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Se, in un periodo successivo, il fair value di uno strumento di debito classificato come disponibile per la vendita aumenta e l’incremento può essere oggettivamente correlato a un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall’applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le perdite per riduzione di valore rilevate a conto economico per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale classificato come disponibile per la vendita sono stornate con effetto rilevato non nel conto economico bensì a Patrimonio Netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all’attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all’attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell’attività sia stata effettivamente trasferita.

4 – Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Non sussistono attività finanziarie detenute fino a scadenza.

5 – Crediti

Criteri di Classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili. Essi comprendono impegni con enti creditizi e crediti verso la clientela.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto, contrattualmente previsto, al pagamento.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti in portafoglio sono sottoposti ad impairment test, se ricorrono evidenze dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

L'impairment test sui crediti si articola in valutazioni specifiche, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore.

I criteri per la determinazione del valore recuperabile dei crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 100 a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza di recupero dello stesso, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore. La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

6 – Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

7 – Partecipazioni

Non sussistono attività classificate come partecipazioni.

8 – Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include attività ad uso funzionale e precisamente:

- Fabbricati e immobili
- Mobili e arredi
- Impianti, macchinari e attrezzature.

Si tratta di attività materiali utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene, o rilevate come attività separate, se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo possa essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 110 b) "Altre spese amministrative".

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

9 – Attività immateriali

Non sussistono attività immateriali.

10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione/passività associate ad attività in via di dismissione

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 120. “Attività fiscali” dell’attivo e 70. “Passività fiscali” del passivo.

In applicazione del “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- attività fiscali anticipate, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare per la fiscalità corrente l’IRES è stata calcolata con l’aliquota del 27,5%, ai fini IRAP l’aliquota applicata è stata del 5,57%.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l’imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente valutate al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali anticipate vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia la probabilità del loro recupero da parte dei futuri redditi imponibili attesi valutati sulla base della capacità della società. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all’utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l’insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 190. “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell’esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative agli utili e perdite attuariali, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della redditività complessiva (riserve da valutazione) al netto delle tasse.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare gli ammontari rilevati;
- l’intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l’attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d’imposta o su soggetti passivi d’imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta.

12 – Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale.

13 – Debiti

Criteria di classificazione

La voce si riferisce principalmente a debiti verso enti creditizi.

Criteria di iscrizione

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value, che corrisponde all’ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

14 – Titoli in circolazione

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi in qualità di prestito obbligazionario.

Criteri di iscrizione

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro fair value, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati. Viene esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Criteri di cancellazione

I titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

15 – Passività finanziarie di negoziazione

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

16 – Passività finanziarie valutate al fair value

Non sussistono passività finanziarie valutate al fair value.

17 - Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

18 – Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

19 – Trattamento di fine rapporto del personale

La voce di bilancio non sussiste in quanto i dipendenti della Società hanno scelto di conferire interamente il Trattamento di Fine Rapporto ad un Fondo di previdenza complementare esterno.

20 – Fondi per rischi ed oneri

Non sussistono Fondi per rischi ed oneri.

21 – Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi inerenti le vendite di beni seguono la linea di principio generale, sono quindi riconosciuti nel momento della rilevazione, all'atto della registrazione contabile della vendita stessa.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del fair value si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per quanto riguarda le tecniche di valutazione adottate per gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 e 3, si precisa che sono stati utilizzati dati disponibili e sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di livello 2 gli stessi sono stati valutati al fair value utilizzando come prezzo di riferimento quello rilevato, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso per l'attività, nel quale Finamca normalmente effettuerebbe l'operazione di vendita. Invece per gli strumenti finanziari di livello 3, che per Finamca sono rappresentati da partecipazioni che non sono né di controllo né di collegamento, si utilizzano le migliori informazioni disponibili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto riguarda i processi e la sensibilità delle valutazioni per gli strumenti finanziari di livello 3, tale voce, di importo contenuto, si riferisce solamente a delle partecipazioni acquistate dalla società. Essendo strumenti di finanziamento che non hanno un mercato, almeno semestralmente, si provvede ad analizzare/valutare tale voce utilizzando i documenti e le informazioni societarie reperibili principalmente da fonti ufficiali (bilancio, delibere assembleari, ecc.).

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività misurate al <i>fair value</i> | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|--|-----------|-----------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | |
| 3. Attività disponibili per la vendita | | | 416.000 | 416.000 |
| 4. Derivati di copertura | | | | |
| 5. Attività materiali | | | | |
| 6. Attività immateriali | | | | |
| Totale | | | 416.000 | 416.000 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | | | | |

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|---|---|--|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | | | 416.000 | | | |
| 2. Aumenti | | | | | | |
| 2.1 Acquisti | | | | | | |
| 2.2 Profitti imputati a: | | | | | | |
| 2.2.1 Conto economico di cui: <i>plusvalenze</i> | | | | | | |
| 2.2.2 Patrimonio Netto | | | | | | |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | | | | | | |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | | | | | | |
| 3. Diminuzioni | | | | | | |
| 3.1 Vendite | | | | | | |
| 3.2 Rimborsi | | | | | | |
| 3.3 Perdite imputate a: | | | | | | |
| 3.3.1 Conto economico di cui: <i>minusvalenze</i> | | | | | | |
| 3.3.2 Patrimonio Netto | | | | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | | | | | | |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| 4. Rimanenze finali | | | 416.000 | | | |

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | Totale 31/12/2016 | | | |
|--|----------------------|----|----|------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | |
| 2. Crediti | 9.361.688 | | | 9.361.688 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 9.361.688 | | | 9.361.688 |
| 1. Debiti | 6.354.565 | | | 6.354.565 |
| 2. Titoli in circolazione | | | | |
| 3. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 6.354.565 | | | 6.354.565 |

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | Totale 31/12/2015 | | | |
|--|----------------------|----|----|------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | |
| 2. Crediti | 8.269.935 | | | 8.269.935 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 8.269.935 | | | 8.269.935 |
| 1. Debiti | 7.131.759 | | | 7.131.759 |
| 2. Titoli in circolazione | | | | |
| 3. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | |
| Totale | 7.131.759 | | | 7.131.759 |

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

| Voci/Valore | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|------------------------|----------------------|----------------------|
| Cassa e valori bollati | 406 | 3.301 |
| Totale | 406 | 3.301 |

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

| Voci/Valori | Totale 31/12/2016 | | | Totale 31/12/2015 | | |
|---------------------------------------|----------------------|-----------|----------------|----------------------|-----------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | 200.000 | | | 200.000 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | 200.000 | | | 200.000 |
| - altri titoli di debito | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale e quote di OICR | | | 216.000 | | | 216.000 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | |
| - valutati al fair value | | | 216.000 | | | 216.000 |
| - valutati al costo | | | | | | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale | | | 416.000 | | | 416.000 |

La voce accoglie i titoli di debito, presenti nel *dossier* titoli presso Banca Cambiano 1884 SpA (già Banca AGCI SpA), in merito alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso dalla Società CARLINA SPV Srl, per un importo pari ad Euro 200.000 e la partecipazione di minoranza in Banca Cambiano 1884 SpA valutata al costo per un importo pari ad Euro 216.000.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| Attività finanziarie | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | 216.000 | 216.000 |
| d) Enti finanziari | 200.000 | 200.000 |
| e) Altri emittenti | | |
| Totale | 416.000 | 416.000 |

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

6.1 “Crediti verso le banche”

| Composizione | Totale 31/12/2016 | | | |
|------------------------------|-----------------------|------------|-----------|----------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 346.575 | | | 346.575 |
| 2. Finanziamenti | | | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | |
| 2.3 Factoring | | | | |
| - pro-solvendo | | | | |
| - pro-soluto | | | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | |
| - titoli strutturati | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | |
| 4. Altre attività | | | | |
| Totale | 346.575 | | | 346.575 |

| Composizione | Totale 31/12/2015 | | | |
|------------------------------|-----------------------|------------|-----------|----------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 266.610 | | | 266.610 |
| 2. Finanziamenti | | | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | |
| 2.3 Factoring | | | | |
| - pro-solvendo | | | | |
| - pro-soluto | | | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | |
| - titoli strutturati | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | |
| 4. Altre attività | | | | |
| Totale | 266.610 | | | 266.610 |

La voce è costituita esclusivamente da saldi attivi di conto corrente di libera disponibilità.

6.3 "Crediti verso la clientela"

| Composizione | Totale 31/12/2016 | | | | | |
|---|----------------------|-------------|----------------|------------|----|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | |
| 1. Finanziamenti | 8.806.349 | | 208.764 | | | 9.015.113 |
| 1.1 Leasing finanziario | | | | | | |
| <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i> | | | | | | |
| 1.2 Factoring | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | |
| 1.3 Crediti al consumo | | | | | | |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti | 8.806.349 | | 208.764 | | | 9.015.113 |
| <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i> | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | | | |
| Totale | 8.806.349 | | 208.764 | | | 9.015.113 |

| Composizione | Totale 31/12/2015 | | | | | |
|--|----------------------|-------------|----------------|------------|----|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | |
| 1. Finanziamenti | 7.976.520 | | 251.908 | | | 8.228.428 |
| 1.1 Leasing finanziario <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i> | | | | | | |
| 1.2 Factoring | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | |
| 1.3 Crediti al consumo | | | | | | |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti | 7.976.520 | | 251.908 | | | 8.228.428 |
| <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i> | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | | | |
| Totale | 7.976.520 | | 251.908 | | | 8.228.428 |

La voce alla data del 31 dicembre 2016 si compone di:

- Effetti attivi Finanziari e Commerciali per Euro 3.849.449;
- Sconto / Effetti salvo buon fine per Euro 6.288.510;
- Ratei passivi per Euro 1.238.800;
- Altri crediti verso clienti per Euro 115.965.

6.4 "Crediti": attività garantite

| Composizione | Totale 31/12/2016 | | | | | |
|--|----------------------|----------------|----------------------------------|----|-------------------------|------------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività in bonis garantite da: | 346.575 | 346.575 | | | 8.806.349 | 8.806.349 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | 346.575 | 346.575 | | | 8.806.349 | 8.806.349 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | 208.764 | 208.764 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | | | | | 208.764 | 208.764 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| Totale | 346.575 | 346.575 | | | 9.015.113 | 9.015.113 |

| Composizione | Totale 31/12/2015 | | | | | |
|--|----------------------|----------------|----------------------------------|----|-------------------------|------------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività in bonis garantite da: | 266.610 | 266.610 | | | 7.976.520 | 7.976.520 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | 266.610 | 266.610 | | | 7.976.520 | 7.976.520 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | 251.908 | 251.908 |
| · Beni in leasing finanziario | | | | | | |
| · Crediti per factoring | | | | | | |
| · Ipoteche | | | | | | |
| · Pegni | | | | | | |
| · Garanzie personali | | | | | 251.908 | 251.908 |
| · Derivati su crediti | | | | | | |
| Totale | 266.610 | 266.610 | | | 8.228.428 | 8.228.428 |

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Attività di proprietà | 1.055.926 | 1.107.055 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 1.052.344 | 1.101.289 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | 3.582 | 5.766 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| Totale | 1.055.926 | 1.107.055 |

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---------|------------------|--------|----------------------|--------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | 1.101.289 | | | 5.766 | 1.107.055 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | 1.101.289 | | | 5.766 | 1.107.055 |
| B. Aumenti: | | | | | 1.701 | 1.701 |
| B.1 Acquisti | | | | | 1.701 | 1.701 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | 48.945 | | | 3.885 | 52.830 |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | 48.945 | | | 3.885 | 52.830 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | | 1.052.344 | | | 3.582 | 1.055.926 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| D.2 Rimanenze finali lorde | | 1.052.344 | | | 3.582 | 1.055.926 |
| E. Valutazione al costo | | 1.052.344 | | | 3.582 | 1.055.926 |

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

| Voci/Valori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---------------|----------------------|----------------------|
| Acconti IRES | 43.793 | 5.842 |
| Acconti IRAP | 43.758 | 44.638 |
| Totale | 87.551 | 50.480 |

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

| Voci/Valori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|-----------------------------|----------------------|----------------------|
| Fondo per imposte differite | 59.850 | |
| Debito verso Erario c/IRES | 42.675 | 44.673 |
| Debito verso Erario c/IRAP | 44.634 | 46.978 |
| Totale | 147.159 | 91.651 |

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

| Voci | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|
| Erario c/imposta sostitutiva TFR | 16 | 16 |
| Ritenute su interessi attivi | 6 | 46 |
| Altre attività | 1.312 | |
| Totale | 1.333 | 61 |

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

| Voci | Totale 31/12/2016 | | | Totale 31/12/2015 | | |
|-------------------------------|----------------------|-----------------------|-----------------|----------------------|-----------------------|-----------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | 6.353.112 | | 80 | 7.130.072 | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 Altri finanziamenti | 6.353.112 | | 80 | 7.130.072 | | |
| 2. Altri debiti | 1.372 | | | 1.687 | | |
| Totale | 6.354.485 | | 80 | 7.131.759 | | |
| <i>Fair value - livello 1</i> | | | | | | |
| <i>Fair value - livello 2</i> | | | | | | |
| <i>Fair value - livello 3</i> | 6.354.485 | | 80 | 7.131.759 | | |
| Totale Fair value | 6.354.485 | | 80 | 7.131.759 | | |

La voce “Altri finanziamenti” si riferisce principalmente alle anticipazioni sugli effetti SBF per un importo pari ad Euro 6.288.510 e al mutuo chirografario presso la Banca AGCI per un importo pari ad Euro 104.323.

Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

| Passività | Totale 31/12/2016 | | | | Valore di bilancio | Totale 31/12/2015 | | |
|----------------|----------------------|------------|----|------------------|--------------------|----------------------|----|----|
| | Valore di bilancio | Fair value | | | | Fair value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli | 1.550.000 | | | 1.550.000 | | | | |
| - Obbligazioni | 1.550.000 | | | 1.550.000 | | | | |
| - strutturate | | | | | | | | |
| - altre | 1.550.000 | | | 1.550.000 | | | | |
| - Altri titoli | | | | | | | | |
| - strutturati | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| Totale | 1.550.000 | | | 1.550.000 | | | | |

La voce fa riferimento al prestito obbligazionario emesso dall’Intermediario in data 01/07/2016, per un importo totale pari ad euro 2.500.000,00, di durata quinquennale e termine al 30/06/2021. Alla data del 31/12/2016 sono stati sottoscritti titoli per l’importo di Euro 1.550.000.

Sezione 9 – Altre Passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

| Voci | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|--|----------------------|----------------------|
| Fornitori c/fatture da ricevere | 81.440 | 12.897 |
| Debiti tributari | 13.721 | 27.248 |
| Ritenute fiscali su prestito obbligazionario | 5.344 | |
| Debiti verso Inps | 4.917 | 6.891 |
| Altri debiti | 22.661 | 42.956 |
| Totale | 128.083 | 89.992 |

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

| | Totale 31/12/2016 |
|----------------------|----------------------|
| 1. Capitale | 2.000.000 |
| 1.1 Azioni ordinarie | 2.000.000 |

Finamca con assemblea straordinaria del 22 dicembre 2015 ha deliberato la riduzione del capitale sociale pari ad Euro 1.850.000 mediante annullamento di azioni proprie per nominali Euro 388.500 e, contemporaneamente, ha aumentato gratuitamente lo stesso da Euro 1.461.500 ad Euro 2.000.000 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

| | Riserva legale | Riserva FTA | Utili / Perdite a nuovo | Totale |
|---|-------------------|----------------|-------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali (31/12/2015) | 88.752 | 101.211 | 13.303 | 203.267 |
| B. Aumenti | 958 | | 208.616 | 209.574 |
| B.1 Attribuzioni di utili | 958 | | 18.199 | 19.157 |
| B.2 Altre variazioni | | | 190.416 | 190.416 |
| C. Diminuzioni | | | 2.771 | 2.771 |
| C.1 Utilizzi | | | | |
| - copertura perdite | | | | |
| - distribuzione | | | | |
| - trasferimento a capitale | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | | 2.771 | 2.771 |
| D. Rimanenze finali (31/12/2016) | 89.710 | 101.211 | 219.148 | 410.069 |

La voce accoglie le seguenti riserve:

- Riserva legale: costituita da accantonamenti annuali di utili netti;
- Riserva FTA: per Euro 101.211 positiva, rappresentata dalle rettifiche emerse dalla transizione ai principi contabili internazionali in data 1 gennaio 2015 ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS/IFRS sul patrimonio netto in tale data;
- Utili / perdite a nuovo: costituite principalmente da attribuzioni annuali di utili e dalla variazione prodotta dall'aumento di capitale come deliberato a fine secondo semestre 2016;

Il patrimonio netto 2016 di Finamca è calcolato, ai sensi dell'art. 13 comma 14 del D.L. n. 269/2003 convertito nella Legge 326/2003. Di seguito la composizione del patrimonio netto:

| Composizione Patrimonio Netto | Totale 31/12/2016 | Utilizzo |
|---------------------------------------|------------------------------|-----------------|
| Capitale | 2.000.000 | |
| Riserva prima adozione IAS/IFRS (FTA) | 101.211 | (B) |
| Riserva legale | 89.710 | (A) - (B) - (C) |
| Riserva di valutazione | 274.020 | (A) |
| Utile / perdite a nuovo | 219.148 | (C) |
| Utile (perdita) d'esercizio | 59.009 | (C) |
| Totale | 2.743.098 | |

(A) = per aumento di Capitale Sociale

(B) = per copertura perdite

(C) = per distribuzione soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|------------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 12.200 | | | 12.200 | 6.067 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | |
| 5. Crediti | | 1.210.991 | | 1.210.991 | 1.173.064 |
| 5.1 Crediti verso banche | | 22 | | 22 | 174 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | | | | |
| 5.3 Crediti verso clientela | | 1.210.969 | | 1.210.969 | 1.172.890 |
| 6. Altre attività | | | | | |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | | 1.210.991 | | 1.223.191 | 1.179.131 |

La voce accoglie principalmente gli interessi sui finanziamenti erogati per un importo pari ad Euro 1.210.969.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

| Voci/Forme tecniche | Finanziamenti | Titoli | Altro | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|--|----------------|---------------|------------|----------------------|----------------------|
| 1. Debiti verso banche | 191.821 | | | 191.821 | 205.929 |
| 2. Debiti verso enti finanziari | | | | | |
| 3. Debiti verso clientela | | | | | |
| 4. Titoli in circolazione | | 20.552 | | 20.552 | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 7. Altre passività | | | 260 | 260 | 110 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | 191.821 | 20.552 | 260 | 212.634 | 206.039 |

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

| Dettaglio | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. operazioni di leasing finanziario | | |
| 2. operazioni di factoring | | |
| 3. credito al consumo | | |
| 4. garanzie rilasciate | | |
| 5. servizi di: | | |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | | |
| - altri | | |
| 6. servizi di incasso e pagamento | | |
| 7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione | | |
| 8. altre commissioni | 111.301 | 102.943 |
| a) sconto finanziario | 81.171 | 70.452 |
| b) sconto commerciale | 20.910 | 22.675 |
| c) altre | 9.220 | 9.816 |
| Totale | 111.301 | 102.943 |

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

| Dettaglio/Settori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. garanzie ricevute | | |
| 2. distribuzione di servizi da terzi | | |
| 3. servizi di incasso e pagamento | | |
| 4. altre commissioni | 53.119 | 38.161 |
| a) sconto finanziario | 28.700 | 20.143 |
| b) sconto commerciale | 2.729 | |
| c) altre | 21.690 | 18.018 |
| Totale | 53.119 | 38.161 |

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

| Voci/Rettifiche | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|----------------------------------|----------------------|----------------|-------------------|----------------|----------------------|----------------------|
| | specifiche | di portafoglio | specifiche | di portafoglio | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| 2. Crediti verso enti finanziari | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | (44.123) | | | | (44.123) | 18.883 |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - prestiti su pegno | | | | | | |
| - altri crediti | (44.123) | | | | (44.123) | 18.883 |
| Totale | (44.123) | | | | (44.123) | 18.883 |

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

| Voci | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Personale dipendente | 182.352 | 176.184 |
| a) salari e stipendi | 95.893 | 76.968 |
| b) oneri sociali | 26.536 | 22.003 |
| c) indennità di fine rapporto | 6.853 | 5.635 |
| d) spese previdenziali | 45.694 | 55.942 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | | |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| h) altre spese | 7.376 | 15.636 |
| 2. Altro personale in attività | | |
| 3. Amministratori e Sindaci | 424.116 | 452.114 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | | |
| Totale | 606.468 | 628.298 |

L'importo indicato nella sottovoce "c) indennità di fine rapporto" accoglie i valori relativi ai versamenti del Trattamento di Fine Rapporto effettuati a fondi esterni a benefici definiti.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

| Categoria | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Personale quadro | 1 | 1 |
| 2. Personale impiegatizio | 2 | 2 |
| Totale | 3 | 3 |

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

| Voci | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|----------------------|----------------------|
| Spese per servizi esternalizzati | 69.726 | 39.128 |
| Spese per software | 64.200 | 32.500 |
| Spese per servizi di consulenza | 35.846 | 38.364 |
| Imposte e tasse detraibili e indetraibili | 29.898 | 65.021 |
| Spese di rappresentanza | 22.470 | 21.813 |
| Spese di gestione uffici | 12.528 | 12.577 |
| Assicurazioni | 7.266 | 6.554 |
| Viaggi e trasferte | 6.827 | 6.722 |
| Utenze | 4.577 | 7.500 |
| Quote associative | 2.772 | 1.500 |
| Spese di cancelleria | 1.984 | 1.363 |
| Altre spese | 5.386 | 6.603 |
| Totale | 263.480 | 239.645 |

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a) + (b) - (c) |
|---|---------------------|--|-----------------------------|------------------------------------|
| 1. Attività ad uso funzionale | (52.830) | | | (52.830) |
| 1.1 di proprietà | (52.830) | | | (52.830) |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | (48.945) | | | (48.945) |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | (3.886) | | | (3.886) |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| 2. Attività detenute a scopo di investimento | | | | |
| Totale | (52.830) | | | (52.830) |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

| Voci | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| Recuperi spese per valori bollati | 79.173 | 85.664 |
| Rimborsi spese legali | 25.567 | |
| Soprawvenienze attive | 10.123 | 8.313 |
| Altri proventi di gestione | 1.193 | 32 |
| Totale | 116.056 | 94.009 |

14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

| Voci | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|--------------------------|----------------------|----------------------|
| Spese per valori bollati | 80.827 | 92.221 |
| Soprawvenienze passive | 4.484 | 5.256 |
| Sanzioni | 292 | 534 |
| Altri oneri di gestione | 564 | 530 |
| Totale | 86.167 | 98.541 |

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

| | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Imposte correnti | 87.309 | 91.651 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio | | |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | | |
| 4. Variazioni delle imposte anticipate | | 18.189 |
| 5. Variazione delle imposte differite | (14.591) | 6.245 |
| Imposte di competenza dell’esercizio | 72.718 | 116.084 |

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Finamca SpA ha perfezionato nei suoi anni di operatività un modello di *business* incentrato sull'offerta di tre tipologie di prodotti finanziari, con l'obiettivo di offrire al meglio supporto finanziario alla clientela rientrante, prevalentemente, nella categoria delle Piccole e Medie Imprese del territorio di riferimento, sostenendone le esigenze di liquidità e di sviluppo, nonché per favorire il finanziamento e la nascita di nuove imprese.

Le strategie e le politiche di Finamca SpA, sono, infatti, essenzialmente legate e calibrate sulle proprie peculiarità operative, caratterizzate da una moderata propensione al rischio di credito, che trova espressione:

- In una prudente selezione delle controparti, con attenta analisi della capacità della clientela di onorare gli impegni, ai fini del contenimento del rischio;
- In una accurata analisi delle garanzie atte al sostegno della pratica di finanziamento, che si sostanziano, principalmente, in garanzie personali e/o reali e fidejussorie;
- Nella diversificazione del rischio di credito, per settore di attività e area geografica servita;
- Nel controllo andamentale delle singole posizioni, con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

Nella fattispecie, la politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia di Finamca è orientata all'erogazione di finanziamenti, che nella quasi totalità degli impieghi, è rivolta ai segmenti *retail*, *small business* e delle piccole medie imprese in via di sviluppo o già esistenti nel territorio del Centro – Nord Italia, operanti, tipicamente, nel settore della torrefazione e della ristorazione, nonché in altri settori di attività commerciali, quali realtà che necessitano di un intermediario/operatore di riferimento, in grado di comprenderne e soddisfarne le esigenze aziendali.

Le politiche dell'ultimo anno hanno avuto come orientamento strategico la diversificazione del portafoglio crediti in termini di clientela e settori serviti, attraverso il raggiungimento di una fetta sempre più ampia di Finamca S.p.A. – Bilancio e Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2016

mercati relativi ad altre tipologie di attività commerciali contraddistinti da un'operatività in forte via di sviluppo: dal settore dell'edilizia, al settore alberghiero al settore di attrezzature e arredamenti per attività commerciali.

2.1 Aspetti organizzativi

La definizione del rischio di credito, è riconducibile alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore corrente della relativa esposizione creditizia. Dunque anche il semplice deterioramento del merito creditizio è una manifestazione del rischio in questione.

L'assunzione e la gestione del rischio di credito, è stata regolamentata mediante la formalizzazione di un processo interno della SpA, dettagliando l'insieme dei ruoli, delle strutture, delle funzioni e delle responsabilità coinvolte, nonché le fasi operative e gestionali che contraddistinguono la procedura.

L'Ufficio Crediti è a capo della struttura organizzativa che sovrintende l'esecuzione del processo in materia di valutazione dei richiedenti e concessione creditizia.

Inoltre, alla luce delle disposizioni previste nel Titolo III, capitolo 1, Sezione III della Circolare n.288 della Banca d'Italia, in materia di controlli interni Finamca si è dotata, da maggio 2016, di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio di credito.

In particolare, con riferimento ai controlli di secondo livello, la Funzione di Controllo Unica in materia di Risk Management svolge controlli finalizzati ad accertare, con sistematica periodicità, che il monitoraggio sulle esposizioni creditizie, la loro classificazione, gli accantonamenti da effettuarsi e il recupero, si svolgano nel rispetto delle procedure interne e che le stesse risultino efficaci ed affidabili, ai fini della segnalazione e del tempestivo presidio al rischio in caso di eventuali anomalie.

Nella fattispecie, le procedure organizzative interne poste in essere, in correlazione al suindicato processo del credito, riguardano:

- Politica in materia di valutazione del merito creditizio della clientela;
- Politica delle Deleghe operative in materia creditizia;
- Politica in materia di trasparenza;
- Politica in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

La normativa interna sul processo del credito è oggetto di revisione costante. Su tale direzione, dunque, la Società sta, attualmente, pianificando di implementare una politica di controllo andamentale del

portafoglio creditizio, che concorra al conseguimento di un effettivo aumento della capacità di controllo del rischio di credito, alimentando l'attività di controllo e di monitoraggio della Funzione di Controllo nella sua attività di Risk Management, con lo sviluppo di controlli ex ante ed ex post, con cadenza periodica, sui finanziamenti da un lato, ed un sistema di classificazione, valutazione ed esame continuo e sistematico sulle posizioni anomale dall'altro.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di recupero, ove l'Ufficio Crediti pone operativamente in essere il coordinamento della fasi operative.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, Finamca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria e delibera e di monitoraggio del rischio di credito.

Con specificità, l'analisi di istruttoria, volta alla valutazione della finanziabilità della clientela, è supportata, da quest'anno, attraverso l'utilizzo di un modello di rating, di tipo informatico (non IRB e non validato), alimentato da informazioni di natura qualitativa e quantitativa, implementato dalla Funzione Unica di Controllo nell'attività di Risk Management ed in uso all'Ufficio crediti, che permette di classificare, segmentare e valutare i richiedenti in merito al proprio profilo di solvibilità, calibrato sulle caratteristiche e peculiarità tipiche della clientela servita e del settore di riferimento, cui è legato un certo grado di rischio di credito; esso si basa, prevalentemente, su dati quali/quantitativi ed oggettivi, oltre che sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti.

Per ciò che concerne il monitoraggio del portafoglio e delle esposizioni creditizie, sono ricomprese tutte le attività necessarie alla tempestiva rilevazione, e conseguente gestione, dei possibili fenomeni di particolare rischiosità che possono verificarsi nel corso del rapporto di credito, al fine di ricondurre la posizione in uno stato di normalità ed evitare quindi l'avvio delle azioni di recupero e di escussione delle garanzie, la minimizzazione dei flussi di sofferenza.

In tal senso, l'Ufficio Crediti di Finamca è attivo su due procedure specifiche.

Nel primo caso si tratta di un controllo andamentale dell'intero portafoglio, con riferimento sia al volume che al grado di rischiosità delle posizioni, sia quotidianamente, nell'ambito dei cosiddetti "controlli di prima

linea”, previo aggiornamento delle informazioni provenienti da fonti interne ed esterne ove opportuno, nonché attraverso ogni altro controllo che si rendesse all’occorrenza necessario, sia trimestralmente, con la verifica delle posizioni anomale rilevate, a fronte del quale viene prodotto adeguata reportistica da presentare al CdA.

Inoltre, gli addetti delegati alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare gli eventi dai quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo del rimborso dei finanziamenti, ovvero, vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite da banche dati esterne come quella del provider informativo della Centrali dei Rischi Finanziari con le relative risultanze di pregiudizievoli e di eventi da conservatoria (es. protesti, ipoteche legali, giudiziali, ecc.).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente all’operatività della Società ed alle proprie politiche creditizie, così come impostate dal CdA, le tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate da Finamca si sostanziano nell’acquisizione di garanzie personali che consistono principalmente in fideiussioni rilasciate da persone fisiche e società.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In materia di classificazione dei crediti, Finamca SpA applica criteri conformi ai principi contabili internazionali e alle Istruzioni di Vigilanza.

Per la classificazione delle esposizioni, relative a quelle “deteriorate”, Finamca SpA fa riferimento alla normativa emanata dall’Autorità di Vigilanza, adattata con alcune considerazioni interne volte a fissare criteri e regole per la classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse classi di rischio nel rispetto delle politiche aziendali.

In seguito al 7° aggiornamento della Circolare della Banca d’Italia n.272/2008, sono venute meno alcune classificazioni di crediti deteriorati ed è stato introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (cd. *forbearance*). La normativa in questione ha recepito le definizioni introdotte dagli *Implementing Technical Standards* (in breve ITS) emanati dall’*European Banking Authority* (EBA).

Obiettivo di tale aggiornamento è la riduzione dei margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello Europeo.

Nello specifico, la nuova classificazione introdotta ripartisce le attività finanziarie deteriorate nelle seguenti classi:

- sofferenze;
- inadempienze probabili;
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

Attualmente, Finamca SpA, anche in riferimento alla Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 – 13° aggiornamento del 20 gennaio 2015, ripartisce le posizioni con anomalie in una delle seguenti classi:

- posizioni sotto osservazione;
- posizioni scadute deteriorate;
- posizioni in inadempienze probabili;
- posizioni in sofferenza.

Posizioni sotto osservazione: (scadute da meno di 90 giorni)

Le esposizioni dei clienti che presentano particolari anomalie andamentali tali da non ritenersi sintomatiche di gravi difficoltà economico-finanziarie vengono classificate dall'Ufficio Crediti di Finamca in "osservazione", ovvero monitorate con particolare attenzione, al fine di verificare la cessazione dell'anomalia in tempi contenuti. Per queste posizioni si ritiene pertanto che il rapporto di credito possa convergere verso un andamento regolare tramite un'adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione della clientela. Le anomalie relative a tali posizioni possono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, essere causate dai seguenti motivi, in relazione ai prodotti offerti dalla Società mediante il cambializzato:

- 1-2 rate in ritardo in caso di periodicità mensile;
- 1 rata in ritardo in caso di periodicità trimestrale o semestrale;
- informazioni ricevute da fonti interne o esterne che possono rilevare tensioni.

Posizioni scadute deteriorate: (scadute da oltre 90 giorni)

Per posizioni “scadute deteriorate” si intendono i crediti scaduti in via continuativa da oltre 90 giorni, in coerenza con le indicazioni provenienti dall’Autorità di Vigilanza.

La continuità di scaduto di una singola rata viene interrotta soltanto dopo il pagamento delle stessa.

Inoltre, per determinare se uno scaduto è da classificare come deteriorato, la normativa ha introdotto due modelli di calcolo:

- approccio per singolo debitore: il credito rilasciato a un cliente è da classificarsi come scaduto deteriorato se si considera l’intera esposizione nei confronti del cliente stesso; un’esposizione con scaduto superiore a 90 giorni ed importo (di scaduto) inferiore alla soglia di rilevanza pari al 5% dell’esposizione può continuare ed essere classificata in *bonis*;
- approccio per transazione (solo per i soggetti *retail*): il credito rilasciato al cliente è da classificarsi come scaduto deteriorato se si considera ogni singolo credito rilasciato; è previsto un meccanismo c.d. “*pulling effect*” (effetto trascinamento) in base al quale se la singola esposizione *past due* sia pari o superiore a una determinata soglia di rilevanza (20% dell’intera esposizione verso il cliente), il complesso delle esposizioni va considerato come scaduto deteriorato.

Inadempienze probabili

Sono classificate nella presente categoria le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l’intermediario giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sue obbligazioni creditizie.

Posizioni in sofferenza

Sono ricomprese in questa categoria le esposizioni dei clienti per le quali la Società, dopo un attento esame di merito, abbia rilevato circostanza di dubbia solvibilità (caratterizzate da elementi oggettivi che facciano ipotizzare una potenziale perdita), anche se non ancora formalizzate in specifici provvedimenti. Dovranno essere valutate, ai fini della classificazione nella presente categoria, le esposizioni contraddistinte dalle seguenti anomalie:

- azioni esecutive, procedure concorsuali, decreti ingiuntivi, sequestri conservativi;
- posizioni classificate come inadempienze probabili da un congruo periodo di tempo per le quali si sia accertata l’impossibilità di una riallocazione in *bonis*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | 416.000 | 416.000 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | 346.575 | 346.575 |
| 3. Crediti verso banche | | | | | 8.806.349 | 8.806.349 |
| 4. Crediti verso clientela | | 72.540 | 37.851 | 98.373 | | 9.015.113 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| Totale 2016 | | 72.540 | 37.851 | 98.373 | 9.568.924 | 9.777.688 |
| Totale 2015 | | | | | 9.981.081 | 10.142.989 |

| Portafogli/qualità | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale 2016 | | | | | | |
| Totale 2015 | | | | | | |

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti e fasce di scaduto

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni e netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | 40.000 | 40.000 | 21.200 | | | (28.660) | | 72.540 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 14.245 | 17.871 | 11.394 | 1.813 | | (7.472) | | 37.851 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 39.335 | 22.650 | 36.115 | 7.285 | | (7.012) | | 98.373 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | | | | 8.856.827 | | (50.478) | 8.806.349 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| TOTALE A | 93.580 | 80.521 | 68.709 | 9.098 | 8.856.827 | (43.144) | (50.478) | 9.015.113 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | | | | | |
| TOTALE B | | | | | | | | |
| TOTALE (A+B) | 93.580 | 80.521 | 68.709 | 9.098 | 8.856.827 | (43.144) | (50.478) | 9.015.113 |

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti e fasce di scaduto

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni e netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | | | | 346.575 | | | 346.575 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| TOTALE A | | | | | | | | 346.575 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | | | | | |
| TOTALE B | | | | | | | | |
| TOTALE (A+B) | | | | | | | | 346.575 |

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata principalmente dalla Funzione Unica in materia di Risk Management di Finamca SpA, con l'obiettivo di verificare la capacità della Società di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità.

Si definisce "gestione della liquidità" l'insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l'equilibrio di breve e medio/lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata e in uscita attraverso il coordinamento delle scadenze.

Il rischio di liquidità può manifestarsi con riferimento a situazioni in cui, l'Intermediario, per effetto di un'improvvisa tensione di liquidità determinata da ragioni che riguardano in maniera specifica la finanziaria stessa o da ragioni "sistemiche" del mercato, non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. Tali situazioni possono mettere a rischio la continuità aziendale, generando, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità della Società.

Il controllo del profilo di rischio di medio-lungo termine effettuato dalla Società, risponde all'obiettivo di garantire la gestione ottimale, da un punto di vista strategico, della trasformazione delle scadenze tra obblighi di pagamento ed impieghi, tramite un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo, in modo da prevenire situazioni di crisi di liquidità future.

Nel rispetto delle *best practices* nazionali e internazionali e delle indicazioni di vigilanza, il modello adottato da Finamca per la gestione e il monitoraggio della liquidità strutturale è basato sull'approccio del "*Maturity Mismatch*" che presuppone la costruzione di una "*Maturity Ladder*" (scala temporale delle scadenze) e l'allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza.

Nell'ambito della *policy* di Liquidità adottata, Finamca SpA ha definito, coerentemente con le soglie di tolleranza al rischio stabilite dal Consiglio di Amministrazione, degli *alert* per la gestione della liquidità strutturale identificati tramite degli *stress* apportati all'indice di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/durata residua | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | 216.000 | | | | | | 200.000 | | | |
| A.3 Finanziamenti | | | | 2.411.345 | 1.402.317 | 1.904.216 | 2.856.178 | 170.607 | 270.450 | |
| A.4 Altre attività | 406 | | | | | | | | | |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | |
| - Banche | 65.975 | | | 2.613.380 | 1.725.344 | 1.883.802 | 65.984 | | | |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | 1.550.000 | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Differenziali positivi | | | | | | | | | | |
| - Differenziali negativi | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | |

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I mezzi propri della Società sono rappresentati dal patrimonio netto a sua volta costituito da:

- Capitale;
- Riserve;
- Utile d'esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/valori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Capitale | 2.000.000 | 1.850.000 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | 410.069 | 203.266 |
| - di utili | 410.069 | 203.266 |
| a) legale | 89.710 | 88.752 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 320.359 | 114.514 |
| - altre | | |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | 274.020 | 614.436 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - Attività materiali | 274.020 | 614.436 |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 59.009 | 16.387 |
| Totale | 2.743.098 | 2.684.089 |

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio che Finamca utilizza nelle sue valutazioni è riconducibile alla nozione di “fondi propri” come stabilita dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), nelle tre componenti del capitale primario di classe 1 (CET 1), del capitale di classe 1 (Tier 1) e del capitale di classe 2 (Tier 2).

Esso costituisce il presidio principale dei rischi aziendali secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione dell'Intermediario ai rischi predetti, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori in generale.

Nello specifico, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell'Intermediario, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi. Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1). I tre aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali, quali tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza Prudenziale al fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle richiamate disposizioni di vigilanza, in base alle quali il capitale primario di classe 1 della Finamca deve rispettare almeno il 4,5% del totale delle attività di rischio ponderate (“CET1 capital ratio”), il capitale di classe 1 deve rappresentare almeno il 6% del totale delle predette attività ponderate (“tier 1 capital ratio”) e il complesso dei fondi propri dell'Intermediario deve attestarsi almeno all'8% del totale delle attività ponderate (“total capital ratio”).

Le menzionate attività di rischio ponderate vengono determinate in relazione ai profili di rischio del cosiddetto “primo pilastro” rappresentati dal rischio di credito, dal rischio di mercato sul portafoglio di negoziazione (che per Finamca non rappresenta un rischio preso in valutazione, per l'assenza del portafoglio di *trading*) e dal rischio operativo.

La Società si è dotata di un processo autonomo di autovalutazione patrimoniale (Internal Capital Adequacy Process, ICAAP) ai fini della determinazione del livello di capitale interno atto a fronteggiare i rischi cui Finamca è esposta, in termini attuali e prospettici, tenendo conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento, anche implementando prove di stress. Obiettivo di Finamca, dunque, è di certo quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dall'Autorità di Vigilanza Prudenziale e dei rischi assunti.

Al 31 dicembre 2016 i Fondi Propri ammontano ad Euro 2.468.089, a fronte di un totale requisiti prudenziali per Euro 942.748 (di cui esposizione ai rischi, relativo ai soli requisiti per i rischi di primo pilastro, per Euro 904.728), derivante in misura prevalente dai rischi di credito, in misura minore dai rischi operativi.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il capitale primario di classe 1 è sostanzialmente costituito dal capitale sociale e dalle riserve patrimoniali, nettati da filtri prudenziali costituiti da strumenti, che la normativa CRR specifica essere strumenti del capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

La società nell'anno 2016 non dispone di questo aggregato.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

La società nell'anno 2016 non dispone di questo aggregato.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| Voci/valori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|----------------------|----------------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 2.684.089 | 2.092.352 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | 2.684.089 | 2.092.352 |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | | |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 2.684.089 | 2.092.352 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | 216.000 | 551.074 |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-) | | |
| F. Totale del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/- E) | 2.468.089 | 1.541.278 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | | |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| H. Elementi da dedurre dal AT1 | | |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-) | | |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I) | | |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | | |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | | |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-) | | |
| P. Totale capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O) | | |
| Q. Totale fondi propri (F+L+P) | 2.468.089 | 1.541.278 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------|----------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 12.281.975 | 11.659.472 | 9.490.825 | 8.478.947 |
| 1. Metodologia standardizzata | 12.281.975 | 11.659.472 | 9.490.825 | 8.478.947 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 759.266 | 508.737 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | | |
| B.3 Rischio di regolamento | | | | |
| B.4 Rischi di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | | |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.5 Rischio operativo | | | 145.462 | 146.827 |
| 1. Metodo base | | | 145.462 | 146.827 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.6 Altri requisiti prudenziali | | | 38.020 | 269.600 |
| B.7 Altri elementi del calcolo | | | | |
| B.8 Totale requisiti prudenziali | | | 942.748 | 925.164 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | 11.309.100 | 10.926.064 |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 11.309.100 | 10.926.064 |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) | | | 21,82% | 14,11% |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 21,82% | 14,11% |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 21,82% | 14,11% |

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|------|---|----------------|---------------------|---------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 131.726 | (72.718) | 59.009 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | | |
| 20. | Attività materiali | | | |
| 30. | Attività immateriali | | | |
| 40. | Piani a benefici definiti | | | |
| 50. | Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| 60. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | | |
| 70. | Copertura di investimenti esteri: | | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 80. | Differenze di cambio: | | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 90. | Copertura di flussi finanziari: | | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 100. | Attività finanziarie disponibili per la vendita: | | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 110. | Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 120. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 130. | Totale altre componenti reddituali | | | |
| 140. | Redditività complessiva (Voce 10+130) | 131.726 | (72.718) | 59.009 |

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito i compensi dei Consiglieri del CdA per l'anno 2016:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Romano Minciarelli: Euro 14.311,91;
- Consigliere Delegato Dott. Massimo Minciarelli: Euro 169.094,93;
- Consigliere Dott. Alessandro Barosini: Euro 167.409,15.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate. Nella fattispecie è stato erogato in data 23/12/2016 un finanziamento in favore della società EVENTIME SRL, per un importo di Euro 110.323,94, la cui scadenza è prevista alla data del 30/04/2017. Alla stessa società finanziata sono stati addebitati interessi per l'importo pari Euro 5.676,06 relativi al periodo di durata del prestito. Il credito complessivo attualmente vantato ammonta ad Euro 116.000, con unica rata, con imminente scadenza al 30/04/2017.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Premessa

Finamca S.p.A. (di seguito Finamca), nel percorso di autorizzazione per l'iscrizione all'Albo Unico di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico Bancario) e successive modificazioni, è tenuta a fornire il documento di transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e successivamente redigere il bilancio d'esercizio in conformità ad essi. Finamca ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS; ai fini comparativi, si è reso necessario procedere, alla riesposizione dei dati al 31 dicembre 2015 per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione di tali nuovi Principi. Sono stati predisposti i prospetti contabili di raccordo al 1° gennaio 2015 (che rappresenta la data di adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, comunemente definita come "data di transizione" o First Time Adoption – FTA) e al 31 dicembre 2015 con indicazione degli effetti sul Patrimonio Netto e sul Risultato Netto delle variazioni delle voci di bilancio classificate secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

I paragrafi successivi descrivono gli effetti connessi al processo di transizione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, e in particolare sono riportati:

- la riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015;
- la riconciliazione del Risultato Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- la riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS;

la riconciliazione del Conto Economico al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Finamca ha applicato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione, salvo le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1¹.

¹ Non è stato applicato il Principio Contabile Internazionale IAS 19 alla posta di Trattamento di fine rapporto alla data del 1° gennaio 2015, in quanto la passività è stata versata nel corso dell'esercizio 2015 ad un Fondo di previdenza complementare e quindi non presente in bilancio al 31 dicembre 2015.

Gli schemi utilizzati sono quelli previsti dalla Circolare della Banca d'Italia per gli Intermediari Finanziari "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanata in data 9 dicembre 2016.

Le principali differenze di trattamento contabile risultano le seguenti:

- rilevazione e valutazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani,
- eliminazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Descrizione degli effetti sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e sul Risultato Netto al 31 dicembre 2015

Di seguito sono indicate le rettifiche derivanti dall'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS sul Patrimonio Netto alla data del 1° gennaio 2015 e del 31 dicembre 2015 e sul Risultato Netto alla data del 31 dicembre 2015².

| | <u>01.01.2015</u> | <u>31.12.2015</u> |
|--|-------------------|-------------------|
| Patrimonio Netto civilistico | 2.292.473 | 2.311.630 |
| Rettifiche IAS/IFRS: | | |
| IFRS 1 - Immobilizzazioni materiali - deemed costs | 274.020 | 265.799 |
| IAS 38 - Immobilizzazioni immateriali | (36.812) | (44.000) |
| IAS 39 - Strumenti finanziari - crediti | 138.023 | 150.661 |
| Totale rettifiche IAS/IFRS | 375.231 | 372.461 |
| Patrimonio Netto IAS/IFRS | 2.667.704 | 2.684.090 |

| | <u>31.12.2015</u> |
|--|-------------------|
| Risultato Netto civilistico | 19.157 |
| Rettifiche IAS/IFRS: | |
| IFRS 1 - Immobilizzazioni materiali - deemed costs | (8.221) |
| IAS 38 - Immobilizzazioni immateriali | (7.189) |
| IAS 39 - Strumenti finanziari - crediti | 12.639 |
| Totale rettifiche IAS/IFRS | (2.771) |
| Risultato Netto IAS/IFRS | 16.387 |

² Il Patrimonio Netto civilistico al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 è stato rettificato della voce dell'attivo "Azioni o quote proprie" per l'intero importo pari ad Euro 447.749, corrispondente alla voce "Riserva per azioni o quote proprie" di pari importo.

Note esplicative al prospetto di riconciliazione predisposto in accordo al Principio Contabile Internazionale IFRS 1

Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla natura e all'importo delle rettifiche che sono state apportate in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

a) Immobilizzazioni materiali – deemed costs (IFRS 1)

Il Principio Contabile Internazionale IFRS 1 permette di valutare, in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, un elemento degli immobili, impianti e macchinari al fair value (valore equo), e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data (c.d. “deemed costs”).

Utilizzando tale possibilità, è stato rivalutato l'immobile di proprietà alla data del 1° gennaio 2015, in base alle informazioni contenute nella perizia del 15 dicembre 2014.

In data di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, la rettifica in oggetto ha determinato un aumento del Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 274.020.

Alla data del 31 dicembre 2015 è stato ricalcolato l'ammortamento dell'immobile in considerazione della rivalutazione effettuata, con una relativa rettifica negativa del Risultato Netto per un importo pari ad Euro 8.221 ed una rettifica positiva complessiva a Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 265.799.

b) Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Il Principio Contabile Internazionale IAS 38 prevede la possibilità di mantenere in bilancio soltanto quelle attività immateriali relative a risorse controllabili, in grado di generare futuri benefici economici e per le quali il costo sia attendibilmente determinato. L'applicazione di tale principio ha comportato l'eliminazione delle attività immateriali (costi di impianto e di ampliamento), precedentemente capitalizzate.

In data di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, la rettifica in oggetto ha determinato una riduzione del Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 36.812 (tale rettifica è netta e relativa all'eliminazione contabile di immobilizzazioni pari ad Euro 55.000 e iscrizione di imposte anticipate pari ad Euro 18.188).

Alla data del 31 dicembre 2015 sono state riversate le imposte anticipate per il loro intero importo, pari ad Euro 18.188 ed eliminato contabilmente l'ammortamento relativo a tali immobilizzazioni per un importo pari ad Euro 11.000). Tale rettifica complessiva ha determinato un impatto negativo sul Risultato Netto al 31 dicembre 2015 per un importo pari ad Euro 7.189 ed una rettifica negativa complessiva a Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 44.000.

c) Strumenti finanziari – crediti (IAS 39)

Il fondo svalutazione crediti presente in bilancio (Fondo per rischi finanziari generali) è stato rivisitato in applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 39.

I crediti insoluti sono stati analizzati analiticamente e attualizzati sulla base della stima degli incassi futuri (c.d. "Time Value"). In considerazione dell'ipotesi di recupero totale dei crediti, in base ai dati storici di Finamca, l'analisi ha determinato un fondo analitico che si riferisce esclusivamente all'attualizzazione di tali crediti alle date del 1° gennaio 2015 e del 31 dicembre 2015.

Successivamente è stata svolta l'analisi sul restante portafoglio crediti al fine di determinare un fondo svalutazione generico sulla base della media storica degli insoluti (5 anni) e dei relativi recuperi effettuati.

Sono state evidenziate perdite storiche pari allo 0,15% (Loss Given Default) e applicate ad una media storica degli insoluti pari al 5,14% (Probability of Default).

In considerazione dell'esigua percentuale storica da applicare al portafoglio crediti (0,01%), Finamca ha ritenuto in via prudenziale di aumentare tale valore allo 0,5% determinando la costituzione di un fondo rischi generico alle date del 1° gennaio 2015 e del 31 dicembre 2015.

In data di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, la rettifica in oggetto ha determinato un aumento del Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 138.023 (tale rettifica è netta e relativa alla riduzione del fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 206.220 e iscrizione di imposte differite pari ad Euro 68.197).

Alla data del 31 dicembre 2015 tale fondo è stato ulteriormente ridotto per un importo pari ad Euro 18.883 e calcolate imposte differite pari ad Euro 6.245. Tale rettifica complessiva ha determinato un impatto positivo sul Risultato Netto al 31 dicembre 2015 per un importo pari ad Euro 12.639 ed una rettifica positiva complessiva a Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 150.661.

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

| | IT Gaap | | | IAS/IFRS |
|--|-------------------|--------------------|----------------|------------------|
| | 01/01/2015 | Riclassifiche | Rettifiche | 01/01/2015 |
| 10 Cassa e disponibilità liquide | | 324 | | 324 |
| 10 it Cassa e disponibilità | 324 | (324) | | |
| 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | 416.000 | | 416.000 |
| 60 it Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile | 200.000 | (200.000) | | |
| 70 it Partecipazioni | 216.000 | (216.000) | | |
| 60a Crediti verso banche | | 413.065 | | 413.065 |
| 20a it Crediti verso enti creditizi a vista | 413.065 | (413.065) | | |
| 60c Crediti verso clientela | | 6.745.754 | 206.220 | 6.951.974 |
| 40 it Crediti verso la clientela per effetti in portafoglio | 1.719.611 | (1.719.611) | | |
| 40 it Crediti verso clienti per effetti pres.ti s.b.f., pegno e sconto | 6.044.533 | (6.044.533) | | |
| 100 Attività materiali | | 882.897 | 274.020 | 1.156.917 |
| 100 it Immobilizzazioni materiali | 882.897 | (882.897) | | |
| 110 Attività immateriali | | 55.000 | (55.000) | |
| 90 it Immobilizzazioni immateriali | 55.000 | (55.000) | | |
| 120 it Azioni o quote proprie | 447.749 | (447.749) | | |
| 120a Attività fiscali correnti | | 48.944 | | 48.944 |
| 120b Attività fiscali anticipate | | | 18.189 | 18.189 |
| 140 Altre attività | | 3 | | 3 |
| 130 it Altre attività | 48.948 | (48.948) | | |
| 140 it Ratei e risconti attivi | 108.479 | (108.479) | | |
| Totale Attivo | 10.136.606 | (1.574.618) | 443.428 | 9.005.417 |
| | | | | |
| | IT Gaap | | | IAS/IFRS |
| | 01/01/2015 | Riclassifiche | Rettifiche | 01/01/2015 |
| 10 Debiti | | 6.117.661 | | 6.117.661 |
| 10 it Debiti verso enti creditizi a termine | 181.607 | (181.607) | | |
| 10 it Debiti verso enti creditizi anticipazioni su effetti presentati | 6.044.533 | (6.044.533) | | |
| 70a Passività fiscali correnti | | 2.429 | | 2.429 |
| 70b Passività fiscali differite | | | 68.197 | 68.197 |
| 90 Altre passività | | 93.916 | | 93.916 |
| 50 it Altre passività | 49.950 | (49.950) | | |
| 50 it Debiti tributari | 46.396 | (46.396) | | |
| 60 it Ratei e risconti passivi | 732.388 | (732.388) | | |
| 100 it Fondo per rischi finanziari generali | 286.002 | (286.002) | | |
| 100 Trattamento di fine rapporto del personale | | 55.508 | | 55.508 |
| 70 it Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato | 55.508 | (55.508) | | |
| Totale Passivo | 7.396.384 | (1.126.869) | 68.197 | 6.337.712 |
| 120 Capitale | | 1.850.000 | | 1.850.000 |
| 120 it Capitale sociale | 1.850.000 | (1.850.000) | | |
| 160 Riserve | | 88.054 | 101.211 | 189.266 |
| 140a it Riserva legale | 88.052 | (88.052) | | |
| 140b it Riserva per azioni o quote proprie | 447.749 | (447.749) | | |
| 140f it Riserva conversione euro | 2 | (2) | | |
| 170 Riserve da valutazione | | 340.416 | 274.020 | 614.436 |
| 140e it Riserva rivalutazione anno 2005 | 340.416 | (340.416) | | |
| 180 Utile (perdite) di esercizio | | 14.003 | | 14.003 |
| 170 it Utile di esercizio | 14.003 | (14.003) | | |
| Totale Patrimonio Netto | 2.740.222 | (447.749) | 375.231 | 2.667.704 |
| Totale Passivo e Patrimonio Netto | 10.136.606 | (1.574.618) | 443.428 | 9.005.417 |

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

| | IT Gaap 31/12/2015 | Riclassifiche | Rettifiche | IAS/IFRS 31/12/2015 |
|--|-----------------------|--------------------|----------------|------------------------|
| 10 Cassa e disponibilità liquide | | 3.301 | | 3.301 |
| 10 it Cassa e disponibilità | 3.301 | (3.301) | | |
| 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | 416.000 | | 416.000 |
| 60 it Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile | 200.000 | (200.000) | | |
| 70 it Partecipazioni | 216.000 | (216.000) | | |
| 60a Crediti verso banche | | 266.610 | | 266.610 |
| 20a it Crediti verso enti creditizi a vista | 266.610 | (266.610) | | |
| 60c Crediti verso clientela | | 8.003.325 | 225.103 | 8.228.428 |
| 40 it Crediti verso la clientela per effetti in portafoglio | 2.403.741 | (2.403.741) | | |
| 40 it Crediti verso clienti per effetti pres.ti s.b.f., pegno e sconto | 7.056.135 | (7.056.135) | | |
| 40 it Crediti verso la clientela | 503 | (503) | | |
| 100 Attività materiali | | 841.256 | 265.799 | 1.107.055 |
| 100 it Immobilizzazioni materiali | 841.256 | (841.256) | | |
| 110 Attività immateriali | | 44.000 | (44.000) | |
| 90 it Immobilizzazioni immateriali | 44.000 | (44.000) | | |
| 120 it Azioni o quote proprie | 447.749 | (447.749) | | |
| 120a Attività fiscali correnti | | 50.480 | | 50.480 |
| 140 Altre attività | | 61 | | 61 |
| 130 it Altre attività | 50.541 | (50.541) | | |
| 140 it Ratei e risconti attivi | 129.636 | (129.636) | | |
| Totale Attivo | 11.659.472 | (2.034.439) | 446.902 | 10.071.935 |
| | | | | |
| | IT Gaap 31/12/2015 | Riclassifiche | Rettifiche | IAS/IFRS 31/12/2015 |
| 10 Debiti | | 7.131.759 | | 7.131.759 |
| 10 it Debiti verso enti creditizi a vista | 61.578 | (61.578) | | |
| 10 it Debiti verso enti creditizi a termine | 143.681 | (143.681) | | |
| 10 it Debiti verso enti creditizi anticipazioni su effetti presentati | 7.056.135 | (7.056.135) | | |
| 70a Passività fiscali correnti | | 91.651 | | 91.651 |
| 70b Passività fiscali differite | | | 74.442 | 74.442 |
| 90 Altre passività | | 89.992 | | 89.992 |
| 50 it Altre passività | 38.604 | (38.604) | | |
| 50 it Debiti tributari | 143.040 | (143.040) | | |
| 60 it Ratei e risconti passivi | 1.182.453 | (1.182.453) | | |
| 100 it Fondo per rischi finanziari generali | 274.602 | (274.602) | | |
| Totale Passivo | 8.900.093 | (1.586.691) | 74.442 | 7.387.844 |
| 120 Capitale | | 1.850.000 | | 1.850.000 |
| 120 it Capitale sociale | 1.850.000 | (1.850.000) | | |
| 160 Riserve | | 102.056 | 101.211 | 203.267 |
| 140a it Riserva legale | 88.752 | (88.752) | | |
| 140b it Riserva per azioni o quote proprie | 447.749 | (447.749) | | |
| 140f it Riserva conversione euro | 1 | (1) | | |
| 160 it Utili (Perdite) portati a nuovo | 13.303 | (13.303) | | |
| 170 Riserve da valutazione | | 340.416 | 274.020 | 614.436 |
| 140e it Riserva rivalutazione anno 2005 | 340.416 | (340.416) | | |
| 180 Utile (perdite) di esercizio | | 19.157 | (2.771) | 16.387 |
| 170 it Utile di esercizio | 19.157 | (19.157) | | |
| Totale Patrimonio Netto | 2.759.378 | (447.749) | 372.461 | 2.684.090 |
| Totale Passivo e Patrimonio Netto | 11.659.472 | (2.034.439) | 446.902 | 10.071.935 |

Riconciliazione del Conto Economico al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

| | IT Gaap | | | IAS/IFRS |
|---|------------------|------------------|----------------|------------------|
| | 31/12/2015 | Riclassifiche | Rettifiche | 31/12/2015 |
| 10 Interessi attivi e proventi assimilati | | 1.179.131 | | 1.179.131 |
| <i>10 it Interessi attivi e proventi assimilati</i> | 1.352.407 | (1.352.407) | | |
| 20 interessi passivi e oneri assimilati | | (206.039) | | (206.039) |
| <i>10 it interessi passivi e oneri assimilati</i> | (244.116) | 244.116 | | |
| Margine di interesse | 1.108.291 | (135.199) | | 973.092 |
| 30 Commissioni attive | | 102.943 | | 102.943 |
| <i>30 it Commissioni attive</i> | 9.196 | (9.196) | | |
| 40 Commissioni passive | | (38.161) | | (38.161) |
| Commissioni nette | 9.196 | 55.586 | | 64.782 |
| Margine di intermediazione | 1.123.553 | (85.680) | | 1.037.874 |
| 100a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie | | | 18.883 | 18.883 |
| 110a Spese per il personale | | (628.298) | | (628.298) |
| <i>40a it Spese per il personale</i> | (112.406) | 112.406 | | |
| 110b Altre spese amministrative | | (239.645) | | (239.645) |
| <i>40b it Altre spese amministrative</i> | (680.915) | 680.915 | | |
| 120 Rettifiche di valore nette su attività materiali | | (43.591) | (8.221) | (51.812) |
| 130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali | | (11.000) | 11.000 | |
| <i>50 it Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</i> | (54.591) | 54.591 | | |
| 160 Altri proventi e oneri di gestione | | (4.532) | | (4.532) |
| <i>70 it Altri proventi di gestione</i> | 16 | (16) | | |
| <i>60 it Altri oneri di gestione</i> | (131.901) | 131.901 | | |
| <i>80 it Proventi straordinari</i> | 8.313 | (8.313) | | |
| <i>110 it Oneri straordinari</i> | (41.261) | 41.261 | | |
| Risultato della gestione operativa | 110.808 | | 21.663 | 132.471 |
| Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | 110.808 | | 21.663 | 132.471 |
| 190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | | (91.651) | (24.433) | (116.084) |
| <i>130 it Imposte sul reddito dell'esercizio</i> | (91.651) | 91.651 | | |
| Utile (perdita) di esercizio | 19.157 | | (2.771) | 16.387 |

Il sottoscritto Amministratore dichiara che il documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma autorizzata con prov. Prot. N. 204354/01 del 06.12.2001 del Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Roma.

Finamca S.p.A.

Sede legale Via Flaminia n. 357, 00196 – Roma

Capitale sociale € 2.000.000,00

Registro Imprese di Roma 1415/89

Intermediario ex art.106 TUB Ante D.Lgs. 141/2010

**che prosegue temporaneamente nell'attività
ai sensi dell'art.10 del Decreto con n. iscrizione 140**

Codice Fiscale 03523511008 REA 671761

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice:

1. Scenario e contesto economico
2. Andamento e indicatori della gestione
3. Portafoglio crediti
4. Evoluzione prevedibile della gestione
5. Struttura operativa e organizzazione della società
6. Attività di ricerca, sviluppo e formazione del personale
7. Prospettive di sviluppo strategico
8. Eventi successivi
9. Destinazione del risultato d'esercizio

1. SCENARIO E CONTESTO ECONOMICO

La disciplina relativa all'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma è stata oggetto di interventi da parte del legislatore e dell'Autorità di vigilanza della Banca d'Italia, finalizzati ad uniformare il sistema di controllo degli intermediari finanziari ed il Sistema di vigilanza verso gli enti creditizi, nonché a concretizzare le esigenze primarie di sana e prudente gestione di detti operatori finanziari all'interno del mercato.

Nella fattispecie, con la recente pubblicazione della Circolare n. 288 della Banca d'Italia - "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" - e del Decreto del Ministero della Economia e Finanze del 2 aprile 2015, n. 53, che costituiscono la normativa di attuazione degli art. 106 e ss. del D.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario - TUB), si può considerare sostanzialmente concluso per gli intermediari finanziari non bancari (intermediari finanziari ex art. 106, 107 del TUB, confidi, agenzie di prestito su pegno e società fiduciarie) il lungo iter legislativo di riforma del Titolo V del TUB, avviato nel 2010.

Oggi è previsto un unico albo per gli intermediari finanziari: l'albo ex art. 106 TUB e per i soggetti iscritti a tale nuovo albo unico il processo autorizzativo e dei controlli è, certamente, più rigoroso: nell'accesso al mercato (autorizzazione e non mera iscrizione), nel continuo (con controlli preventivi sugli assetti proprietari e forme di vigilanza consolidata), nella fase di uscita dal mercato (attraverso l'applicazione di procedure di gestione amministrata delle crisi).

Con tale contesto di omogeneizzazione normativa che ha caratterizzato l'anno 2016 e che, di certo, sta riducendo in maniera più che rilevante la possibilità di operare degli intermediari finanziari da sempre presenti sul territorio nazionale, si è confrontata Finamca, quale Intermediario finanziario che ha inoltrato nel febbraio 2016 una richiesta autorizzativa all'Autorità di Vigilanza ai fini della continuazione della propria attività di concessione di finanziamenti, incentrata, principalmente, sul sostegno finanziario della clientela small business e piccole e della medie imprese.

In merito all'operatività dell'Intermediario in tale mercato e nei confronti di questa categoria di clientela la dinamica del contesto economico e finanziario del 2016 può così essere riassunta ⁽¹⁾:

- **Le famiglie:** le tensioni sui mercati hanno diminuito il valore della ricchezza finanziaria netta delle famiglie, i cui bilanci si mantengono tuttavia solidi grazie al contenuto livello dell'indebitamento. L'aumento del reddito disponibile e i bassi tassi di interesse rendono più agevole il servizio del debito. La quota di famiglie finanziariamente vulnerabili è scesa durante l'anno e probabilmente

¹ Cfr. Banca d'Italia, "Rapporto sulla Stabilità finanziaria, n.2"; novembre 2016.
Finamca S.p.A. – Relazione sulla gestione al Bilancio al 31.12.2016

rimarrà contenuta nel 2017, anche in uno scenario controfattuale sfavorevole di riduzione del reddito disponibile e di aumento dei tassi.

- **Le imprese:** la situazione finanziaria delle imprese è migliorata, in virtù sia del recupero della redditività sia del calo dell'incidenza degli oneri finanziari. Le disponibilità liquide hanno raggiunto livelli storicamente elevati. L'andamento del credito è stato fortemente differenziato, in ragione soprattutto della solidità dei bilanci delle imprese. La quota di debito che fa capo alle aziende vulnerabili dovrebbe continuare a diminuire nei prossimi trimestri. In particolare, la quota di imprese che hanno aumentato l'indebitamento verso il sistema finanziario è salita del 40% . La ripresa ha riguardato soprattutto imprese di media dimensione e quelle di manifattura e servizi, che hanno tratto vantaggio da una congiuntura più favorevole.
- **La domanda di credito:** tuttavia, i finanziamenti erogati sono rimasti stabili, a causa di una debolezza della domanda del credito. La capacità di accedere a nuovi finanziamenti, l'entità dei flussi di credito concessi e i tassi applicati dal sistema finanziario-creditizio variano spesso notevolmente in ragione del tipo di impresa.
- **La qualità del credito:** Il tasso di deterioramento dei prestiti è sceso ai livelli più bassi dal 2008 e dovrebbe continuare a contrarsi per l'anno 2017, con il proseguimento della crescita dell'economia. Anche la consistenza delle esposizioni deteriorate è diminuita nel sistema finanziario. In media, tra gli intermediari finanziari il tasso di copertura dei crediti deteriorati è aumentato, portandosi a un livello lievemente superiore a quello medio dei principali partner europei. Alla fine di giugno 2016 il rapporto medio tra il capitale di migliore qualità e le attività ponderate per il rischio (*CET1 ratio*) era salito al 12,4 per cento.

2. ANDAMENTO ED INDICATORI DELLA GESTIONE

Il risultato economico dell'esercizio 2016 è stato caratterizzato per Finamca da importanti dinamiche di crescita della Società, in termini di operatività e crediti erogati, risultati della gestione ed utili , nonché di personale a supporto dello staff aziendale anche in termini di istituzione di nuove funzioni aziendali, in ottemperanza alle nuove disposizioni previste dai citati interventi normativi avviati con la Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 recante le Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (con particolare attenzione alla necessità di adempiere alla disciplina del sistema dei controlli interni) .

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile netto pari ad Euro 59.009 rispetto ad Euro 16.387 dello scorso anno.

Di seguito si riportano i principali indicatori della situazione aziendale:

| Indici di redditività | 2016* | 2015 |
|--|--------------|-------------|
| Margine d'interesse/Totale attivo | 9,3% | 9,7% |
| Margine d'intermediazione/Totale attivo | 9,8% | 10,3% |
| Margine d'Interesse/Margine d'Intermediazione | 94,6% | 93,8% |
| Utile netto/Totale Attivo | 0,5% | 0,2% |
| Rettifiche di valore su crediti/ Margine d'Intermediazione | 4,1% | 0 |
| Indici di efficienza | | |
| Spese amministrative/ Margine d'Intermediazione | 81,4% | 83,6% |
| Coefficienti Patrimoniali | | |
| CET1 Capital Ratio | 21,82% | 14,11% |
| Total Capital Ratio | 21,82% | 14,11% |
| Indici di qualità del credito | | |
| Totale crediti deteriorati netti / Totale crediti alla clientela | 2,32%** | 0,5% |

*Applicazione rettifiche IAS/IFRS.

** Applicazione delle politiche di classificazione e svalutazione delle singole posizioni anomale

3. PORTAFOGLIO CREDITI

L'incertezza sulle prospettive future delle imprese, nonché le loro esigenze di liquidità, legate spesso a crediti immobilizzati e non liquidabili nel breve termine, anche in considerazione dell'attuale contesto economico e delle dinamiche che in particolar modo hanno riguardato le piccole e medie imprese, non ha rallentato quest'anno per Finamca, bensì ha fatto crescere, la domanda di crediti legati a necessità aziendali ed allo sviluppo di nuove piccole realtà imprenditoriali. Ciò anche in vista della buona rispondenza dei prodotti finanziari offerti dall'Intermediario, rispetto alle esigenze finanziarie della clientela servita.

Al fine di soddisfare la crescente domanda di finanziamenti, si è resa necessaria per la Società una manovra di raccolta di risorse operative attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario in data 01/07/2016, che avrà termine in data 30/06/2021.

Inoltre, il progressivo arricchimento durante l'anno delle professionalità e delle procedure preposte alla gestione del processo del credito e di ogni profilo di rischio legato all'attività di concessione di finanziamenti ha accompagnato il lavoro illustrato dalle cifre che seguono; L'ammontare di crediti ha registrato un importo di Euro 9.015.113, in aumento dell'9,56% sull'esercizio precedente.

Alla dinamica dei finanziamenti, le diverse forme tecniche hanno contribuito in diversa misura. Nella fattispecie l'attività di concessione di finanziamenti di Finamca S.p.A si è incentrata nell'offerta di finanziamenti, alla propria clientela, mediante tre tipologie di prodotto.

| Stock portafoglio crediti al 31/12/2015 | Flusso di crediti estinti al 31/12/2015 | Flusso crediti erogati al 31/12/2016 | Stock portafoglio crediti al 31/12/2016 |
|--|--|---|--|
| 9.460.380 | 15.882.437 | 16.769.592 | 10.347.535 |
| Tipologia di prodotto finanziario | | | |
| Finanziamenti | | | 167 |
| Sconto di portafoglio commerciale | | | 35 |
| Prestito aziendale | | | 5 |

Alla dinamica dei finanziamenti, le diverse forme tecniche hanno contribuito in diversa misura. La composizione per forma tecnica evidenzia che, l'operatività di Finamca effettuata tramite una prevalenza dei finanziamenti con rientro a mezzo effetti cambiari.

Da un punto di vista della qualità dell'attivo, i crediti deteriorati al valore di bilancio, sono così composti:

| Qualità del credito- Esposizioni nette | 2016 |
|--|-------------|
| Crediti verso clientela | 9.015.113 |
| <i>di cui in bonis</i> | 8.806.349 |
| <i>di cui scaduti non deteriorati sotto osservazione</i> | 98.373 |
| <i>di cui scaduti deteriorati</i> | 37.851 |
| <i>di cui inadempienze probabili</i> | 72.540 |
| <i>di cui sofferenze</i> | - |

La Società ha da quest'anno implementato, in ottemperanza alle disposizioni della normativa di vigilanza prudenziale comunitaria e nazionale, una Procedura di classificazione e valutazione delle specifiche posizioni anomale in portafoglio.

Nell'anno 2016 non sono presenti sofferenze, sebbene più rilevanza si riscontra in merito ad una posizione classificata in inadempienza probabile, per la quale è in essere un'esposizione netta di Euro 72.540. Inoltre, sono presenti tra le posizioni oggetto di svalutazione anche quelle esposizioni (scaduti non deteriorati sotto osservazione) per le quali, nonostante non siano fattivamente passati 90 giorni dall'evento di mancato rimborso del finanziamento, si sia già comunque verificata l'insolvenza per una rata del credito (che nella totalità dei casi ha cadenza mensile).

L'indice di efficienza del portafoglio crediti, del 2,32%, dimostra che il credito anomalo non incide eccessivamente sulla capacità allocativa del portafoglio crediti di Finamca.

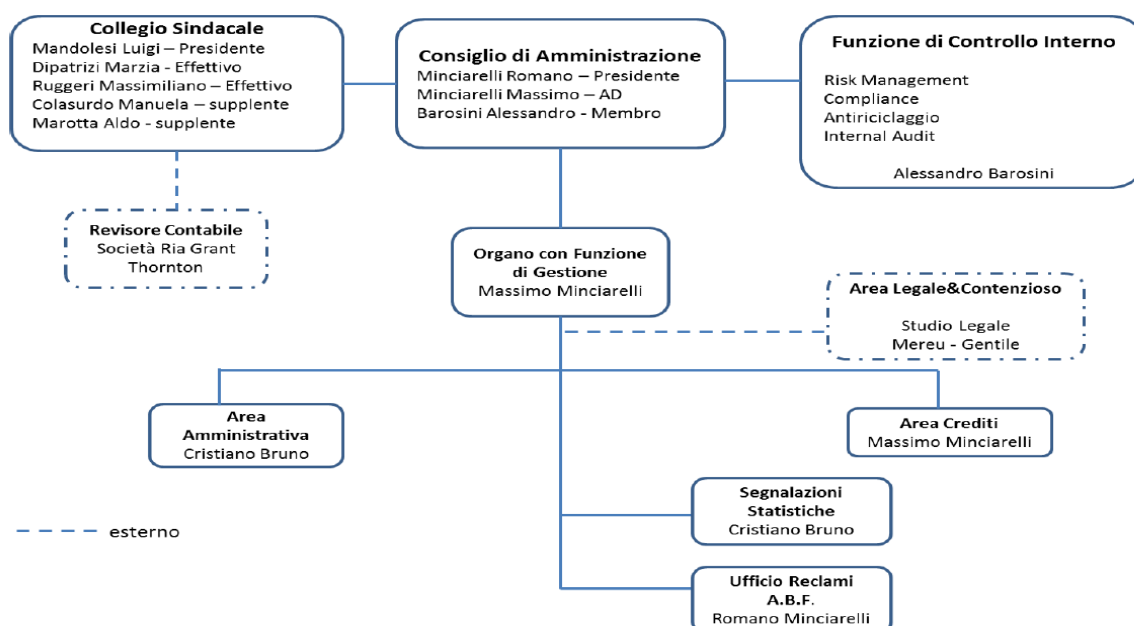
4. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ci si attende che nel 2017 gli indicatori di ripresa dell'economia con particolare attenzione alle famiglie e alle imprese continuino la propria crescita. Nella fattispecie, già nei primi mesi del 2017 ⁽²⁾ la crescita del credito al settore privato è proseguita nei primi mesi dell'anno, rafforzandosi per le famiglie; rimane tuttavia ampiamente eterogenea tra i comparti di attività e le classi di imprese. I prestiti sono decisamente in aumento nei servizi, hanno una dinamica ancora lievemente negativa nella manifattura, continuano a contrarsi nelle costruzioni. Inoltre dovrebbe proseguire il graduale miglioramento della qualità del credito, riflettendo il rafforzamento della congiuntura economica.

In tale scenario la Società persegue l'obiettivo di sviluppare ulteriormente i propri volumi creditizi, anche entrando in nuovi mercati, in termini di clientela e prodotti finanziari offerti, ovvero di mantenere gli impieghi su un sentiero di crescita.

5. STRUTTURA OPERATIVA E ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

La struttura organizzativa della Società, di seguito riportata, si è contestualmente modificata durante l'anno 2016. Da un lato, è stata predisposta la re-intestazione delle quote societarie in capo agli Amministratori di Finamca; dall'altro con l'obiettivo di adempiere alle prescrizioni della normativa di Vigilanza della Circolare n.288 del 3 aprile 2015, è stata costituita una nuova Funzione in materia di Controlli Interni.



² Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino economico, n.2"; aprile 2017.

6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Lo sviluppo e la formazione del personale, per arricchire ed accrescere le conoscenze professionali del proprio staff, rappresentano un'importante priorità strategica di Finamca, al fine di guidare il processo di sviluppo della propria attività finanziaria mediante un adeguamento nella qualità delle risorse umane.

L'Intermediario, in coerenza con quanto previsto dall'art. 54 del d.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, ha adottato misure di adeguata formazione del personale al fine della corretta applicazione della normativa in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

In particolare, su tale materia, la Società ha organizzato, dei programmi di formazione per i propri dipendenti, organizzati e gestiti dall'Associazione Finanziarie Italiane (AFIN) in data 22/06/2016 e un incontro tenutosi presso la sede della Finamca con esperti in materia in data 19/09/2016,

Inoltre, sui seguenti temi, i dipendenti di Finamca hanno partecipato a più convegni durante l'anno 2016 dell'Associazione Finanziarie Italiana:

- Albo 106 - Obblighi base e nuove scadenze;
- Albo 106 - Centrale Rischi e segnalazioni di vigilanza;
- Sistema dei controlli interni;
- L'assetto di *governance*, le deleghe funzionali, l'organizzazione dell'intermediario;
- Contabilità IAS/IFRS;
- Anagrafica Tributaria;
- La decorrenza degli obblighi di revisione contabile;

7. PROSPETTIVE DI SVILUPPO STRATEGICO

L'attuale *mission* della Società si sostanzia nell'individuazione e raggiungimento di una fetta sempre più ampia di mercati relativi ad altre tipologie di clientela e di settori di attività, nonché di altre forme tecniche di attività finanziarie, contraddistinte da un'operatività in forte via di sviluppo.

Nella fattispecie, nel 2017 Finamca si pone l'obiettivo di incrementare il proprio *core business*, in termini di clientela e settori di attività serviti, secondo un processo di sviluppo già ampiamente avviatosi dalla seconda metà del 2016. E' infatti vero che, da un lato, si sono acquisiti nuovi clienti operativi come

torrefazioni di caffè, dall'altro si sono fidelizzati nuovi clienti attivi nel mercato dell'edilizia e della manifattura, con specifico riferimento ad attività di produzione di arredamenti e attrezzature per attività commerciali.

Inoltre, l'Intermediario sta valutando la possibilità di espandersi verso una nuova segmentazione di mercato incentrata sul credito al consumatore attraverso l'operatività di mediatori creditizi nel territorio della Toscana (nella fattispecie, in quello di Pistoia), ampliando dunque i propri canali distributivi nell'ambito della propria operatività di concessione creditizia.

Il credito ai consumatori è un finanziamento finalizzato all'acquisto, da parte di persone fisiche (estranee all'attività imprenditoriale), di beni e servizi o per fabbisogno di liquidità.

Per raggiungere tali obiettivi, Finamca ha pianificato un progressivo sviluppo della propria attività basato sui seguenti *driver*:

- **Organizzazione:** guidare il processo di sviluppo della propria attività finanziaria mediante un adeguamento nella quantità e qualità delle risorse umane (anche attraverso mediatori creditizi), degli assetti organizzativi, dei processi operativi e del modello di controllo;
- **Rapporto con la clientela:** alimentare una costante e permeante riconoscibilità da parte dei clienti in termini di solidità e credibilità aziendale, non soltanto attraverso la qualità dei servizi erogati, ma anche attraverso una crescente capacità di ascolto delle istanze e delle sollecitazioni che provengono dalla clientela, acquisita e potenziale.

In termini numerici, la Società, con la messa in atto del nuovo prodotto, prevede di incrementare in termini percentuali il proprio volume d'affari, apportando nuova liquidità al proprio sistema finanziario già consolidato da anni.

8. EVENTI SUCCESSIVI

Dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti fatti di rilievo che possono determinare un impatto sul presente bilancio:

- Il 31 gennaio 2017 Finamca è stata autorizzata dalla Banca d'Italia per l'iscrizione all'Albo Unico di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico Bancario) e successive modificazioni, ai fini dell'espletamento della propria attività di concessione di finanziamenti;

- La Società ha definitivamente applicato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione (Sezione 7 – Altri dettagli informativi, Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS);
- La Società ha apportato modifiche al proprio Statuto, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 13/04/2017. Alla luce di tali modifiche, Finamca non ha più attribuita la qualifica di Intermediario Finanziario di minore dimensione ai sensi della Circolare n.288 del 3 aprile 2015 dell'Autorità di Vigilanza della Banca d'Italia, ragione per la quale, la Società assolverà alla totalità degli obblighi normativi e di vigilanza a carico degli Intermediari Finanziari iscritti all'Albo ex art. 106 TUB;
- Finamca ha effettivamente avviato l'operatività con contratto di credito al consumatore da Aprile 2017.

9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio, si propone di destinare il 5% alla riserva legale come per legge ed a nuovo la differenza. Pertanto:

| Destinazione dell'utile d'esercizio | |
|--|--------|
| Utile d'esercizio | 59.009 |
| <i>di cui a riserva legale</i> | 2.951 |
| <i>di cui portato a nuovo</i> | 56.058 |

Roma, 18/04/2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il sottoscritto Amministratore dichiara che il documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma autorizzata con prov. Prot. N. 204354/01 del 06.12.2001 del Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Roma.

Finamca S.p.A.

Sede legale Via Flaminia n. 357, 00196 – Roma

Capitale sociale € 2.000.000,00

Registro Imprese di Roma 1415/89

Intermediario ex art.106 TUB Ante D.Lgs. 141/2010

che prosegue temporaneamente nell'attività

ai sensi dell'art.10 del Decreto con n. iscrizione 140

Codice Fiscale 03523511008 REA 671761

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA
FINAMCA S.P.A. AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della Vostra Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FINAMCA S.P.A. redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS secondo le disposizioni di Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" del 9 dicembre 2016.

Il bilancio risulta costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs.n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FINAMCA S.P.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FINAMCA S.P.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come risulta dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 59.009. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio manifestata dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Roma lì, 19 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Mandolesi

Dott.ssa Marzia Dipatrizi

Rag. Massimiliano Ruggeri